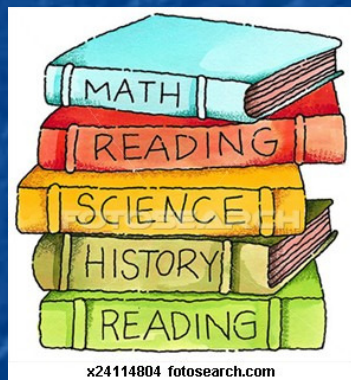


Relazione lavori di gruppo scuole del primo ciclo

Acireale 22 -24 marzo 2010

Premessa: "da dove nasce la nostra programmazione? "



- dalle indicazioni e dai dettami normativi vigenti, dal POF d'istituto e dalle esigenze che emergono dal territorio.
- alcune istituzioni scolastiche utilizzano gli OSA, pertanto anche l'insegnante di Religione deve seguire lo stesso indirizzo.

Considerazioni:

- Utilità dell'informazione e dai lavori di gruppo svoltisi in questi anni a livello nazionale e regionale.
- condivisione in diocesi con i colleghi.

Rispetto alle indicazioni di IRC quali novità ci sono?

PUNTI FORTI:

- La suddivisione per campi di esperienza avalla l'intuizione dei docenti dando formalmente un indirizzo preciso per l'elaborazione di PPAE che ben si integrano con quelli dei colleghi.
- Semplificazione del lavoro che quindi risulta più chiaro e snellito. I TSC, infatti, portando in se una chiara traccia dei nuclei tematici rispondono alle esigenze educative della persona perché profondi e ben strutturati;
- Cambiamento del modo di vedere e progettare, e quindi di insegnare;
- Centralità dell'alunno e della sua dignità di persona.

PUNTI DEBOLI:

Nessuno fino a questo momento.



A partire dalla vostra esperienza quali sono, rispetto alla riforma, i bisogni formativi più urgenti dei docenti del vostro grado di scuola?

Maggiore approfondimento da parte dei colleghi, non solo di religione, di quanto emerge quotidianamente dalla riforma.

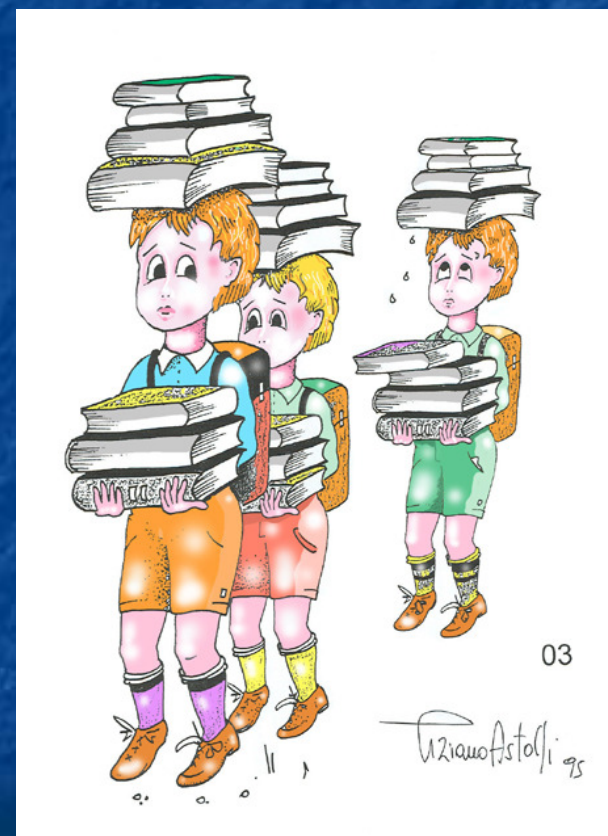


Considerazione:

A differenza degli altri gradi di scuola, il nostro è da tempo abituato a confrontarsi con le normative sempre cangianti sperimentando forme nuove di progettazione e organizzazione dell'attività scolastica.

La formazione in servizio dei docenti di religione quali attenzioni deve avere?

- Cura spirituale intensa per non snaturare il nostro ruolo nella scuola e nella vita;
- Maggiore scambio di esperienze pratiche;
- Lavori di gruppo separati (solo in una prima parte) tra docenti di Sc. Dell'Inf. e Sc. Pr.
- Linee guida per meglio interagire con gli alunni diversamente abili;
- Software didattici di religione;
- Strumenti efficaci per superare la fatica relazionale tra docenti - studenti - genitori... e coniugare il "cosa fare" al "quando e come".



IMPORTANTE

In occasione della confusione generata dalla cattiva interpretazione della riforma da parte di alcuni dirigenti scolastici, diversi colleghi si sono ritrovati nella condizione di sentirsi assolutamente isolati e privi di qualsiasi forma di tutela (idoneità ai docenti curricolari).

Il gruppo all'unanimità chiede e ribadisce alla CESI, tramite il direttore regionale per l'IRC, che si stili un regolamento regionale che scansi dagli equivoci e dia una linea di uniformità all'agire dei direttori degli uffici diocesani per l'IRC.